

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5862, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 febbraio ultimo scorso, n. 7, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato al seguente ribasso:

QUALITÀ DELLA PROVVISTA	Quantità	Lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo	Importo di ciascun lotto	Ribassi offerti
Pelli di vitello col pelo	N. 10750	4	N. 2150	Cad. pelle	Lire 17200 00	L. 3 05 per 100 per 1 lotto » 3 » id. » 2 27 id. » 2 15 id.
Pelli di vitello naturale	» 1548	1	» 1548	» 5 25	8187 00	L. 2 08 id.
Pelli di montone	» 1090	1	» 1090	» 2 20	2398 00	L. 2 08 id.
Cuoio naturale	Chil. 6460	2	Chil. 3230	Cad. chil.	L. 6 » 19380 00	L. 10 80 id. » 10 75 id.

Espresso il pubblico è diffidato che il termine utile ossia il fatale per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadevole al mezzogiorno del giorno 13 del corrente mese di marzo, e che il termine non sarà più accettato qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate. Chiunque in conseguenza intenda fare la suddetta diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suelato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 6 marzo 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: BARUCCO.



INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura di legna da ardere ad uso della salina di Barletta.

Secondo incanto a termini abbreviati.

Si rende noto che alle ore 12 meridiane di martedì 19 del mese di marzo corrente anno, sarà la Intendenza delle finanze di Bari, Napoli e Foggia, e presso la Direzione delle Saline di Barletta, alla presenza dei rispettivi intendenti o di delegati, e di persone da essi nominate, si terranno pubblici incanti a scheda segreta per l'appalto della fornitura della legna da ardere occorrente per le macchine a vapore calanti nella Salina di Barletta.

Le quantità di legname occorrenti sono le seguenti:

Metri cubi 1250 di legna di olivo.
Metri cubi 1250 di legna di zappino.

La scheda contenente il massimo del prezzo di aggiudicazione conforme al prescritto dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale di Stato verrà trasmessa dal Ministero.

Condizioni principali.

1. Ciascuna offerta rimetterà a chi deve presentarsi all'incanto o chi sarà da esso delegato la sua offerta in pila suggellata la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da una lira, accompagnata dal certificato comprovante il deposito della somma di lire sessanta in numerario od in biglietti della Banca Nazionale o del Banco di Napoli ed in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno nel giorno antecedente a quello in cui si effettua l'incanto.

2. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà offerto il maggiore ribasso; sul prezzo stabilito dal Ministero la apposta scheda sigillata da aprirsi dopo ricevuta a letto tutto le offerte dei concorrenti. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara tra gli offerenti. Ove gli stessi concorrenti rifiutassero di venire alla gara le offerte uguali saranno respinte e quella che verrà estratta per la prima sarà la sola ritenuta efficace.

3. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo stabilito dal Ministero coll'apposta scheda sigillata.

Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, secondo cui giorno di mercoledì 26 corrente mese alle ore dodici meridiane il termine utile per le offerte di ribasso di ventesimo. Qualora venga presentata tale offerta di ribasso si pubblicherà altro avviso per l'incanto da tenersi nel 5 aprile p. v. col metodo delle schede vergini ed a pubblica gara.

Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione di regolare contratto e verbale di prestazione di fidejussione di cui all'art. 9 del relativo capitolo d'averi cui si seguirà il rapporto.

Capitolato d'averi per l'appalto della fornitura di legna da fuoco ad uso delle macchine calanti nella Salina di Barletta.

Art. 1. Il contratto avrà la durata di un anno e avrà principio 30 giorni dopo quello in cui verrà sottoscritta l'approvazione del medesimo per parte del Ministero delle Finanze.

Art. 2. La quantità da consegnarsi è di m. c. 1250 di legna di olivo, e m. c. 1250 di legna di zappino, ben asciutte, non nodose, di buona qualità adatta al riscaldamento delle macchine.

Art. 3. L'appaltatore dovrà prestarsi alla fornitura di quella quantità che di mano in mano gli verrà richiesta dalla Direzione delle Saline.

Art. 4. Nel prezzo d'appalto per ciascuna metro cubo di legna sia olivo, che zappino è compresa qualunque spesa possa occorrere per trasporto sino alla Salina, scarico ed accatastamento.

La consegna e l'appaltatore avranno luogo in quei punti dell'aja di stagionamento, che verranno dalla Direzione indicati.

Art. 5. Essendo l'appaltatore tenuto a consegnare la legna in un tempo e prezzo anche quando la richiesta superasse il limite stabilito nel contratto, non potrà pretendere alcuna compensazione per le spese che le quantità consegnate fossero inferiori a quelle premesse, e per le spese che la diminuzione non dovrà però eccedere la misura del quarto della quantità indicata.

Art. 6. Qualora nell'atto della consegna il legname presentasse venisse giudicato inaccettabile, l'appaltatore dovrà fornire nel minor tempo che possa altro accettabile in sua vece. Se poi anche una seconda volta venisse rifiutato, verrà allora acquistato la legna a suo prezzo e spese dell'appaltatore, ed il doppio del costo pagato in confronto del prezzo convenuto nel contratto potrà essere trattato sull'ammontamento delle somme consegnate già consegnate, o di quelle che fossero per consegnare, ed altrettanto sull'ammontamento della prestata cauzione.

Art. 7. Si procederà all'esecuzione del modo ove l'appaltatore non si prestasse nel termine che sarà fissato per la consegna della legna.

Art. 8. Il pagamento al far di bimonte in bimonte sarà la quantità consegnata per mezzo di mandato sulla tesoreria di Foggia, dietro la regolare dell'istruttoria stabilita dall'articolo 17 delle istruzioni annesso al regolamento 26 dicembre 1869. Osservando le forme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 9. A garanzia degli obblighi portati dal contratto l'appaltatore dovrà prestare in valuta effettiva, e in cartelle di Banca del Debito Pubblico del Regno d'Italia, valutato del corso di Borsa, che risulterà nel giorno della stipulazione del contratto, una cauzione corrispondente al 10 per cento dell'importo della fornitura contrattata.

Art. 10. L'appaltatore avrà l'obbligo di dichiarare il luogo ove tiene il proprio domicilio legale.

Art. 11. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, di stipulazione del contratto, della formazione del numero di copie del medesimo che saranno giudicate necessarie, due delle quali in carta da bollo, una che le tasse di registro e di segreteria.

Foggia, addì 6 marzo 1873.

Il Segretario: MONDINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di secondo incanto.

Essendo il secondo incanto il primo incanto tenuto il giorno 14 febbraio corrente al prezzo di L. 493 80, per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Roma via Condotti n. 18, si fa noto che nel giorno 31 del corrente mese di marzo 1873, alle ore 2 pom., si procederà avanti l'illustrazione signor commendatore Carducci, intendente di finanze, e chi per esso, ad un secondo incanto d'asta in base all'ultimo listino di L. 493 80, e tale appalto verrà deliberato col metodo della scheda vergine a favore del miglior offerente, con esplicita dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per risultare il numero delle offerte.

L'anno provento brutto delle rendite è di L. 1977 19.

Gli offerenti all'incanto dovranno per esservi ammessi produrre il certificato di buona condotta, e depositare la somma di L. 188.

Il termine dei fatti scadrà alle ore 2 pom. del 15 aprile corrente anno.

Roma, 6 marzo 1873.

Il Primo Segretario: E. BASSANO.

L'Intendenza di Finanza della Provincia di Reggio Calabria

Avviso essersi emesso un mandato spedito dal Ministero marino addì il n. 41 a carico del capitolo n. 37, bilancio 1872, di lire 80 a favore di Seali Teresa madre del defunto soldato Sicari Domenico, per sovvenzione alla stessa accordata per la sua vita.

Invita quindi chiunque le avesse rinvenute, o lo rinvenisse, a presentarle, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza: in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso non verrà rilasciato un duplicato a firma dell'art. 450 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5862.

A Reggio Calabria addì 24 febbraio 1873.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRAGUSA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della manutenzione del tratto di strada provinciale da Siracusa a Pizzo Marone.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 ant. del giorno 25 di questo mese di marzo si procederà nell'ufficio di prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di un suo rappresentante, con l'intervento dell'ingegnere capo dell'ufficio governativo del Genio civile, alla apertura delle buste contenenti le offerte di strada nazionale da Siracusa a Pizzo Marone, giusta il progetto redatto in data 30 settembre 1872 dall'ufficio tecnico governativo di questa provincia, approvato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato come per atto del Ministero dei lavori pubblici, Direzione Generale di ponti e strade, del 15 febbraio u. s. n. 3161-1223.

L'appalto verrà assunto sulla base del presente importo annuo di lire ventimila (L. 22,000) e per la durata di anni tre da decorrere dal 1° aprile prossimo venturo al 31 marzo 1876.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, e il minimo di ribasso a cui potrà l'appalto essere deliberato sarà determinato dal signor prefetto in apposita scheda suggellata.

Chiunque vorrà presentare offerta, deve esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da una persona dell'arte.

Sarà inoltre tenuto a depositare presso quest'ufficio di prefettura la somma di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Qualora entro il termine fissato per la stipulazione del contratto il deliberatario non prestasse la cauzione definitiva, e qualora per causa qualsiasi da esso dipendente la stipulazione non potesse aver luogo, egli perderà la somma già depositata per sicurezza dell'asta, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bolli, di registro, e quelle infine per le occorrenti copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte integrale saranno tutte a carico dell'appaltatore.

Si avverte finalmente che il capitolato generale e speciale, non che tutti gli atti relativi all'appalto, sono depositati presso l'ufficio di questa prefettura, dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

Siracusa, il 3 marzo 1873.

Il Segretario: FILIPPO ERRANTE.

1181

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Giovedì 13 del corrente mese di marzo, alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti per lo

Appalto dei lavori di rialzo e rinforzo a sistemazione della tratta inferiore dell'argine sinistro del fiume Oglio incominciando dal segnale di guardia n. 75, subito dopo l'impiantagliatura inferiore della nuova Cornella Sant'Alberto fino all'argine delle Tre Teste, per la complessiva somma soggetta a ribasso d'asta di L. 86,404.

Però coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nell'indiviso giorno ed ora presentare le loro offerte in questa Prefettura, e queste saranno bollate da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, con che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 100 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della modulistica:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità.

2. Rilevare la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale comprovante il deposito di L. 6000, oppure nelle altre prefetture i titoli di Banca per l'istessa somma.

3. La cauzione definitiva è fissata in L. 10,000.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo resta stabilito a 5 giorni consecutivi alla data dell'avviso di seguito deliberato.

Spirato il termine dei fatti sarà stipulato immediatamente il contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, il 7 marzo 1873.

Il Segretario delegato ai contratti
MAGNASCIO.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Giovedì 13 del corrente mese di marzo, alle ore 11 ant., in una delle sale di questa Prefettura dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti per lo

Appalto dei lavori urgenti di rialzo ed ingrossa dell'argine destro di Po nella tratta della fece del Secchin al segnale n. 251 presso il frado di Rovere per la somma complessiva a ribasso d'asta di L. 261,135.

Però coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nell'indiviso giorno ed ora presentare le loro offerte in questa Prefettura, e queste saranno bollate da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, con che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della modulistica presentare i certificati d'idoneità e moralità.

La cauzione provvisoria sarà di L. 15,000. Quella definitiva di L. 30,000.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo resta stabilito a 5 giorni consecutivi alla data dell'avviso di seguito deliberato.

Spirato il termine dei fatti sarà stipulato immediatamente il contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, il 7 marzo 1873.

Il Segretario delegato ai contratti
MAGNASCIO.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 25 marzo corrente mese, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Napoli, Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, avanti l'intendente militare, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto della provvista seguente:

Indicazione della provvista	Quantità totale	Lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo per ciascun metro	Importo di ciascun lotto	Importo totale della provvista	TERMINE per la consegna della merce
Tela da imballaggio	20000	2	10 00	L. 0 65	L. 6500	L. 13000	Mei due, a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè una metà di ogni lotto entro il primo mese, e l'altra in quello successivo.

La introduzione della indicata provvista sarà fatta nel magazzino del materiale per i servizi amministrativi in Napoli, via Monteliveto.

Il campione della tela ed i capitoli parziali e generale d'onore sono visibili nel detto ufficio.

Gli offerenti all'asta potranno fare offerta per uno o per tutti e due i lotti, a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di coloro che sul prezzo prestabilito avranno offerto in pila suggellato un ribasso di un tanto per ogni cento lire, superiore o pari almeno, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra in apposita scheda.

I fatti, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni 10 decorribili a decorrere dal giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per esservi ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre all'ufficio procuratore la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale o nella Cassa dei Depositi e Prestiti di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli offerenti intendono offrire, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, il quale sarà convertito in definitivo del deliberatario.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da una lira una debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare, od a quelle autorità che li rappresentano.

Di tali partiti però non si terrà conto se non perveniranno ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà avere l'offerta fatto il chiesto deposito.

Tutte le spese d'asta, e stipulazione del contratto, carta bollata, diritti di segreteria, stampa d'avvisi d'asta, inserzione nella Gazzetta Ufficiale, ed altri giornali, registro ed altro saranno a carico del deliberatario.

Napoli, 7 marzo 1873.

Il Sottocommissario di Guerra: P. MOCCIA.

3008

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Stante la descrizione del primo incanto avvenute quest'oggi.

Si notifica che dovendosi addizionale alle provviste periodiche del grano per alimentare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno di sabato 15 dell'entrante mese di marzo, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio suddetto, sito in Napoli, Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti come qui appreso:

LOCALITÀ	Grano da appaltarsi	Quantità per ogni lotto	Quantità per ogni quintale	Prezzo per ogni quintale	Peso netto effettivo dal grano per ogni ettolitro	Cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE per la consegna in tre rate eguali, cioè:
NAPOLI	Nei magazzini del mulino delle mense militari in San Giovanni a Teduccio.	4000	40	100	39 00	Chil. 77	200
CASERTA	Nel panificio stesso.	5000	50	100	38 50	» 77	200

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta purché accettabile.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale ai campioni di base d'asta esistenti presso il suddetto ufficio d'Intendenza Militare e del peso come sopra, cioè il campione N. 1 per Napoli ed il N. 2 per Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Ad opportuna norma dei concorrenti si rende noto che non potendosi in oggi prevedere il prezzo che avrà il frumento nel giorno dell'incanto, venne stabilito a base del presente appalto il prezzo normale di sopra, il quale verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nelle schede segrete del Ministero della guerra.

Nell'interesse del servizio i fatti ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni dieci decorribili dal giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli offerenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nel offerta suggellata proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggioramento superiore o pari almeno a quello segnato nelle dette schede segrete del Ministero, che serviranno uno di base all'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, per ogni lotto, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta bollata di una lira una debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di tali partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnato la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 7 marzo 1873.

Il Sottocommissario di Guerra: P. MOCCIA.

3009

PROV. DI CAPITANATA — CIRCOND. DI FOGGIA

COMUNE DI CERIGNOLA

3° AVVISO D'ASTA

per l'appalto della costruzione di una chiesa disposta dal benemerito cittadino signor TOTTI P. A. A. L.

L'incanto per la costruzione della chiesa si terrà nell'indiviso giorno di mercoledì 25 marzo corrente mese, alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti per lo

Appalto dei lavori urgenti di rialzo ed ingrossa dell'argine destro di Po nella tratta della fece del Secchin al segnale n. 251 presso il frado di Rovere per la somma complessiva a ribasso d'asta di L. 261,135.

Però coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nell'indiviso giorno ed ora presentare le loro offerte in questa Prefettura, e queste saranno bollate da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, con che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della modulistica presentare i certificati d'idoneità e moralità.

La cauzione provvisoria sarà di L. 15,000. Quella definitiva di L. 30,000.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo resta stabilito a 5 giorni consecutivi alla data dell'avviso di seguito deliberato.

Spirato il termine dei fatti sarà stipulato immediatamente il contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, il 7 marzo 1873.

Il Segretario delegato ai contratti
MAGNASCIO.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Giovedì 13 del corrente mese di marzo, alle ore 11 ant., in una delle sale di questa Prefettura dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti per lo

Appalto dei lavori urgenti di rialzo ed ingrossa dell'argine destro di Po nella tratta della fece del Secchin al segnale n. 251 presso il frado di Rovere per la somma complessiva a ribasso d'asta di L. 261,135.

Però coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nell'indiviso giorno ed ora presentare le loro offerte in questa Prefettura, e queste saranno bollate da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello che risulterà il miglior offerente, con che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.